“Avviso pubblico per la selezione di progetti, attività ed iniziative innovative in favore dell’invecchiamento attivo”

SCHEDA DI PROGETTO*

– Titolo del progetto “La Casa di Riposo come Spazio di Comunità”

– Denominazione dell’Ente capofila _Casa di Riposo A.B. Ottolenghi

– Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

La Casa di Riposo “A. B. Ottolenghi” di Alba rappresenta da anni un punto di riferimento per la popolazione anziana del territorio, in particolare per il quartiere Mussotto. La città di Alba, come il quartiere, è caratterizzata da una popolazione in progressivo invecchiamento, gli ultra 65enni sono 8.167, gli ultra novantenni sono 586, e da un crescente **rischio di isolamento** sociale per le persone anziane che vivono sole o con ridotte reti familiari-amicali.
La solitudine è una delle maggiori cause di declino fisico e menatale nell’anziano, un anziano solo si prende meno cura di sé, riceve meno stimoli dall’ambiente, soffre di maggior stress, perde più precocemente le abilità cognitive in quanto poco stimolate. L’isolamento è una condizione che va evitata se si vuole che l’anziano viva in modo dignitoso e attivo.
Vi è un bisogno di **aggiungere vita agli anni** e non anni alla vita, emerge nell’età anziana, anche in una realtà come quella albese, la mancanza di prospettive per l’anziano, l’impossibilità di immaginare un futuro perché poche o nulle sono le prospettive per gli over 65.
Negli ultimi anni, anche a seguito della pandemia, è emersa con forza l’esigenza di **ricostruire relazioni sociali e intergenerazionali**, offrendo occasioni di incontro e partecipazione culturale non solo ai residenti della struttura, ma anche agli anziani del territorio.
Parallelamente, si è rilevata la necessità di **sostenere il mantenimento delle abilità cognitive e motorie** e di promuovere stili di vita sani, in un’ottica di prevenzione e benessere globale.
Dalle osservazioni dell’équipe multidisciplinare e dal confronto con familiari, volontari e associazioni locali, emergono tre bisogni prioritari:

1. **Stimolare la memoria e la partecipazione attiva** attraverso percorsi culturali significativi e radicati nel territorio.
2. **Contrastare la sedentarietà e favorire la salute psico-fisica** mediante attività motorie adattate e continuative.
3. **Rafforzare il senso di appartenenza e comunità**, valorizzando la cultura locale e promuovendo occasioni di incontro tra i residenti della struttura e quelli del territorio.

La casa di riposo può quindi divenire un riferimento e un luogo da frequentare anche per gli anziani del territorio, che seppur ancora autonomi trovano pochi stimoli nella loro quotidianità.
Stimolare queste persone attraverso attività culturali, motorie e far divenire la casa di riposo luogo di incontro permetterebbe anche di cambiare la visione che si ha della struttura stessa, come luogo vivo e attivo.

Appuntamenti e attività che daranno senso alla giornata, che cadenzeranno il tempo in un prima e in un dopo, che permetteranno di essere attivi.
La casa di riposo potrebbe così prendere quel ruolo, oggi poco presente, come luogo di incontro e aggregazione rivolto a persone anziane, andando a sviluppare la vocazione sociale, senza dimenticare quella sanitaria, dell'ente.

- Obiettivo di carattere generale fissato dal Piano per l'invecchiamento attivo

- [x] OB. 1: Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita
- [x] OB. 2: Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà
- [ ] OB. 3: Stimolare la partecipazione e l'impegno civico della popolazione anziana
- [ ] OB. 4: Favorire la vita indipendente e la sicurezza
- [ ] OB. 5: garantire la mobilità autonoma con servizi accessibili ed adeguati
- [x] OB. 6: favorire l'accesso e la fruizione culturale
- [ ] OB. 7: sostenere e promuovere il permanere a domicilio della persona anziana ed il lavoro di cura dei familiari.

- Dettaglio delle singole attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo scelto *(da compilare per ogni singola macro attività prevista)*

Descrizione attività:

Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita

Rispetto all'obiettivo 1, ossia *Assicurare opportunità di apprendimento e aggiornamento lungo tutto l'arco della vita,* due saranno le attività che si proporranno ai residenti della casa di riposo e agli anziani del quartiere.

Azione 1- Obiettivo 1

Leggiamo insieme
n. 2 cicli da 10 incontri, durata 2 ore (tot. 40 h), svolti da Associazione Culturale Manganum ODV.

Si svolgeranno degli incontri dedicati alla lettura, realizzati dall'Associazione Culturale Manganum ODV, in cui verranno coinvolti anziani della casa di riposo e del quartiere. Si leggeranno libri di autori locali e/non che narrano storie legate al territorio. A titolo esemplificativo si potranno leggere brani dei testi di Fenoglio, Pavese, Arpino, quali massima espressione della letteratura locale e brani di altri autori quali Maria Tarditi, Enrica Tesio e altri. Inoltre, si prenderanno in considerazioni testi di racconti piemontesi che fanno parte della cultura e nostra storia piemontese e di Langa e Roero.

I lettori dell'Associazione animeranno tali letture, quasi recitandole, per meglio mantenere viva l'attenzione del pubblico.
Al termine di ogni lettura vi sarà poi un breve confronto, con chi vi ha preso parte, per cogliere emozioni, stati d'animo, per cogliere ricordi emersi dai racconti. Si andrà così a stimolare la memoria cognitiva e emotiva dei beneficiari, cercando di collocare i ricordi nel tempo di vita dell'anziano.
Si cercherà quindi di **valorizzare i saperi degli anziani e di stimolare la loro memoria**, andando a lavorare sui ricordi della loro gioventù con storie e letture del territorio.

Azione 2- Obiettivo 1

Storie di Masche
n. 2 eventi, durata due ore (tot. 4 h), svolti da Associazione Culturale Manganum ODV.

L'Associazione Culturale Manganum ODV organizzerà due eventi che avranno come tema le masche piemontesi. Qui si andrà a ripescare nelle leggende di un tempo, rievocando racconti e narrazioni passate che sono alla base delle radici culturali della Langa. Tale azione, oltre ad andare a stimolare la memoria dei partecipanti, andrà a stimolarne la fantasia e l'immaginazione.

Si tratta quindi di due proposte culturali che andranno a far emergere saperi già acquisiti in passato, ma dimenticati o poco valorizzati, inoltre se ne aggiungeranno altri grazie alla guida dei conduttori delle attività.

L'obiettivo 2 *Sostenere e promuovere la salute attraverso l'adozione di stili di vita sani, stimolare l'attività fisica e contrastare la sedentarietà,* verrà perseguito attraverso l'organizzazione di tre attività distinte e complementari.

Azione 1- Obiettivo 2

Energia Argento
n. 3 cicli da 10 incontri, durata incontro un'ora (tot. 30 h), svolti da Educatrice casa di riposo.

Si realizzeranno 3 cicli da 10 incontri a cadenza settimanale, in cui si svolgerà attività motoria che coinvolgeranno sia i residenti che gli anziani del quartiere. Con la guida dell'educatrice professionale si svolgeranno sedute di ginnastica dolce per lavorare sulla mobilità. Nella bella stagione le attività si svolgeranno all'aria aperta utilizzando gli attrezzi presenti nel **senior park,** installato in giardino, che comprende un percorso con attrezzi idonei a persone anziane. Inoltre, si potrà usufruire degli ampi spazi del giardino per muoversi e fare esercizi. Nei periodi più freddi si potrà usufruire della palestra interna e dei saloni. Ai non residenti verrà poi data la possibilità di partecipare anche alle lezioni di ginnastica online proposte dal Progetto Ciao! della Fondazione Amplifon di cui la casa di riposo è beneficiaria.
Il movimento e la ginnastica hanno un forte impatto sul benessere psico fisico dell'anziano, oltre a d avere un impatto preventivo su problemi cardiovascolari, ne hanno uno anche sulle capacità cognitive e un'influenza diretta e immediata sull'umore della persona.

Azione 2 – Obiettivo 2

La vita è questione di stile
n. 6 incontri, durata un'ora (tot. 6 h), organizzati da educatrice professionale e tenuti dalla dr.ssa Pelizza Domenica.

Parallelamente all'attività fisica si svolgeranno sei incontri in cui si tratterranno argomenti riguardanti stili di vita sani, l'alimentazione, il movimento. Questi verranno condotti dalla dr.ssa Pelizza Domenica, medico di medicina generale in pensione, volontaria dell'Associazione Arcipelago.
Gli incontri verranno promossi sul territorio e aperti ad un pubblico esterno, oltre che ai parenti dei residenti.
Qui di seguito, a titolo di esempio, alcune delle proposte che si potrebbero fare:

a) "La dolce vita", parliamo di prevenzione del diabete e delle conseguenze di una dieta troppo "dolce";
b) "Muoviti, Muoviti", i benefici del movimento nell'età avanzata;
c) "Una mela al giorno", quale alimentazione dopo i 65 anni;
d) "Nonni al fresco, in un'estate calda", comportamenti da tenere nelle giornate calde e non solo;
e) "Sapore di sale" la cucina e i condimenti per una cucina più leggera.

Azione 3 – Obiettivo 2

Musica Maestro
n. 10 incontri, durata due ore, svolti da Ass. Culturale Manganum ODV.

Si realizzeranno degli **incontri dedicati alla musica** che coinvolgeranno i residenti della casa di riposo e gli esterni. La musica può rivelarsi un prezioso alleato per migliorare la qualità della vita degli anziani, sia a casa, sia in struttura. Numerosi studi neuroscientifici mostrano che attività come ascoltare musica, cantare o suonare uno strumento stimolano ampie aree del cervello (dalla corteccia uditiva fino alla corteccia prefrontale e al cervelletto). Questa attivazione diffusa favorisce la neuroplasticità cerebrale, ossia la capacità del cervello di formare nuovi collegamenti neuronali anche in età avanzata. In pratica, ascoltare o fare musica regolarmente può rallentare il declino cognitivo legato all'età, migliorando memoria, attenzione, funzioni esecutive e motivazione.
Inoltre, la musica agisce come un "ponte tra passato e presente": ascoltare le canzoni amate nella giovinezza aiuta a richiamare ricordi piacevoli e a rafforzare il senso di identità.
Senza sottovalutare il fatto che la musica porta con sé del movimento, il ballo, che porta con sé altri benefici sul fisico, tono muscolare, coordinazione etc.

Per quanto riguarda *il favorire l'accesso e la fruizione culturale* si realizzerà un progetto culturale che riteniamo possa essere attrattivo per tutto il territorio.

Azione 1- Obiettivo 6

Abitare il Piemontese

n. 10 incontri, durata 2 ore (tot. 20 h), realizzazione a cura di Paolo Tibaldi attore e regista.

Si realizzeranno dieci incontri all'interno della casa di riposo A. B. Ottolenghi, aperti al territorio, in particolare al quartiere Mussotto, così che la nostra struttura possa divenire centro di attività culturali di cui può beneficiare la popolazione del quartiere e della città.

Per rendere questo possibile si lavorerà sulla promozione esterna delle attività, che si focalizzerà sulla città e in particolare sul quartiere Mussotto, coinvolgendo parrocchia, associazioni culturali e comitato di quartiere. Si promuoveranno gli incontri attraverso l'utilizzo dei mass media, giornali locali su carta e web, radio locale e creazione di flyert che verranno distribuiti nel quartiere e in città.

Gli incontri avranno come obiettivo quello di valorizzare la cultura piemontese, attraverso il suo dialetto, le storie della regione e gli aneddoti narrati da diverse generazioni.

Il ciclo di incontri avrà come titolo **Abitare il Piemontese** e verranno condotti da Paolo Tibaldi, attore e narratore di questo territorio (www.paolotibaldi.it) e si svilupperà in una narrazione dal vivo sulle tradizioni popolari, coinvolgendo i presenti.

In ogni incontro si condividerà il piemontese e la piemontesità come modo di pensare, vivere, lavorare, sognare, nutrirsi e, solo infine, parlare. Attraverso alcune determinanti espressioni e aneddoti legati a esse, il progetto propone che non sia mera adorazione del passato, ma custodia di un presente ancora vivo.

Gli incontri, che avranno un taglio di narrazione orale e teatrale, spazieranno tra momenti umoristici e altri più emotivi, attraverso l'esilarante aneddotica legata ad alcune espressioni fino a toccare corde decisamente emozionali. Tutto è volto all'indagine – tra ingegno e sentimento - della forma mentis tipica della civiltà contadina piemontese; uno specchio riflesso, dacché il pubblico si riconosce nei tratti sociali delineati.

L'obiettivo è quello di trascorrere un tempo suggestivo con un contenuto che diventa costruttivo.

Si prevede di realizzare 10 incontri della durata di due ore ciascuno.

Gli incontri permetteranno ai partecipanti di passare un tempo piacevole, oltre che interessante, con i propri famigliari che vorranno partecipare. In questo modo si darà anche un senso diverso al tempo passato in casa di riposo con i visitatori, non solo più tempo di assistenza e cura, ma tempo piacevole e costruttivo.

Destinatari

- Tipologia: Anziani residenti nella casa di riposo A. B. Ottolenghi, anziani residente ad Alba e in particolare nel quartiere Mussotto. Le persone beneficiare delle attività saranno over 65, alcune di queste con deficit cognitivi e/o motori.
  Caregiver che prenderanno parte alle attività proposte e che potranno così ampliare le loro conoscenze.

- numero e fascia anagrafica si pensa di coinvolgere complessivamente 200 anziani con età superiore ai 65 anni; 50 adulti tra i 40 e i 65 anni.

- modalità per la loro individuazione: le attività verranno proposte ai residenti della casa di riposo A. B. Ottolenghi, in seguito a una valutazione dell'equipe multidisciplinare, senza però precludere la partecipazione a nessuno; anziani residenti a domicilio individuati dagli

stakeholder (comitato di quartiere, parroco, assistente sociale) in particolare quelli a rischio di isolamento; anziani del territorio che sono venuti a conoscenza del progetto.

Tempi di realizzazione marzo 2026 -aprile 2027

Ambito territoriale coinvolto ALBA (CN)

Ruolo di ciascun partner.

- **Associazione Arcipelago**, con i suoi volontari aiuterà nella gestione e realizzazione delle attività, supportando il personale della casa di riposo e gli esperti che svolgeranno l'attività;
- **Associazione Turismo in Langa** supporterà la Casa di Riposo nelle azioni di comunicazione delle varie iniziative, mettendo a disposizione i propri canali per divulgare le diverse iniziative;
- **Comitato Quartiere Mussotto**, supporterà le iniziative coinvolgendo il quartiere, facendo attività di promozione e supportando la realizzazione delle attività da un punto di vista organizzativo. Supporterà il processo di individuazione di potenziali beneficiari residenti a domicilio;
- **Associazione Culturale San Giovanni,** supporterà la Casa di Riposo nelle attività di promozione delle iniziative;
- **Associazione Alec,** supporterà la Casa di Riposo nelle attività di promozione delle iniziative.

Risultati attesi

- Miglioramento qualità del tempo di vita degli anziani coinvolti;
- Rafforzare la rete di relazioni per gli anziani che vivono a casa, prevenendone l'isolamento;
- Maggiori possibilità di incontri e partecipazione in casa di riposo;
- Aumento del numero di volontari;
- Maggior soddisfazione da parte dei residenti della casa di riposo;
- Mantenimento abilità cognitive (memoria) e relazionali dei beneficiari del progetto;
- Aumento autostima e dell'identità culturale dei partecipanti;
- Maggiore integrazione tra casa di riposo e comunità locale.

Strumenti o indicatori di valutazione

Per valutare la buona riuscita del progetto si andranno a utilizzare indicatori quantitativi e qualitativi:

1) Indicatori quantitativi:
   - N° di volontari che partecipano alle varie attività prima e dopo il progetto. Obiettivo sarà raggiunto con un aumento oltre il 50%, parzialmente raggiunto con un aumento tra 30 e il 49%, non raggiunto sotto il 29%; Strumento di verificare: elenco volontari.
   - N° dei residenti partecipanti alle attività proposte. Si valuterà raggiunto se parteciperanno oltre il 50% dei residenti autonomi e parzialmente autonomi, parzialmente se saranno tra il 30 e il 49%, non raggiunto sotto il 29%. Strumento utilizzato sarà foglio presenze ad ogni attività.

- N° di famigliari coinvolti, l'obiettivo sarà raggiunto se parteciperanno più di 40 persone, parzialmente tra 20 e 39, non raggiunto sotto i 20. Strumento utilizzato sarà foglio presenze ad ogni attività.;
- N° di partecipanti esterni alla casa di riposo: l'obiettivo sarà completamente raggiunto se questi saranno più di 40, parzialmente raggiunto se compreso tra 20 e 39, non raggiunto se inferiore a 20. Strumento utilizzato sarà foglio presenze ad ogni attività.

2) Indicatori qualitativi:

- Verifica durante la riunione d'equipe, in particolare nella valutazione del PAI, Piano Assistenziale Individualizzato, rispetto al mantenimento delle abilità cognitive dei partecipanti alle attività. Tale valutazione viene compiuta dall'equipe multidisciplinare, in particolare dalla psicologa, con l'utilizzo di schede apposite.
- Nelle riunioni di equipe, si andrà a valutare l'andamento dell'umore dei beneficiari del progetto, in particolare quelli con maggiori sbalzi d'umore e tendenze depressive. Si prenderà visione del diario consegne-cartella digitale riferito a ogni singolo residente, andando a confrontare i mesi precedenti al progetto con quelli di partecipazione a questi.
- Si andrà a valutare la diminuzione di crisi comportamentali dei partecipanti alle attività, come sintomo di un maggior benessere. Tale dato lo si ricaverà dal diario consegne-cartella digitale.
- Si svolgeranno dei focus group con residenti e famigliari per valutare la soddisfazione sulla partecipazione alle attività proposte.
- Si andranno a evidenziare le relazioni che nasceranno tra anziani residenti e non.
- Si svolgeranno incontri almeno trimestrali con l'assistente sociale di territorio per verificare i cambiamenti degli anziani residenti a domicilio e segnalati dai servizi per la partecipazione al progetto.

Collegamento con altre progettualità già attivate sul territorio

Nella realizzazione del progetto si lavorerà per coinvolgere i centri anziani della città, in particolare per far sì che gli anziani che frequentino i centri possano partecipare alle diverse attività proposte.
Si cercherà quindi di fare un calendario di iniziative che si realizzi tenendo conto delle giornate di apertura dei centri diurni, delle attività che questi propongono per avere meno sovrapposizioni possibili di eventi e proposte.
Inoltre, ci si raccorderà con le assistenti sociali del Consorzio Socio-Assistenziale Alba Langhe e Roero per andare a fare degli inviti mirati ad anziani tutt'ora residenti a casa, ma che necessitano di attività che li stimolino e li mantengano attivi. Si potrà creare una rete di supporto così che queste persone vengano monitorate ed eventualmente supportati.
Il progetto si vuole collocare come sperimentazione di una casa di riposo aperta al territorio, sia accogliendo al suo interno associazioni del territorio, ma in particolare per essere riconosciuta come possibile luogo di ritrovo territoriale per persone anziane, che può avere una funzione altra dalla semplice animazione, ma una funzione di monitoraggio, assistenza e cura anche per chi è residente a casa, ma può iniziare a frequentare la casa di riposo durante le attività.
Nella realizzazione del progetto si cercherà di fare rete con il progetto "Telebenssere in Granda" che sta sviluppando la teleassistenza nella provincia di Cuneo. L'idea è quella di utilizzare delle tecnologie già presenti nella casa di riposo per collegarsi telematiche con anziani che non possono raggiungere la struttura, o a causa della non autosufficienze o per via della distanza. La casa di riposo metterà a disposizione un sistema della Cisco, fornito dalla Fondazione Amplifon in comodato d'uso, che permette di creare incontri online sulla piattaforma Teams.

Attraverso il progetto Ciao!, che vede la partecipazione di più di 100 case di riposo in tutta Italia, si condividerà il calendario di alcune iniziative così da dare la possibilità a residenti di altre strutture di assistere a distanza ai momenti teatrali e di musica. Sarà questa un'azione sperimentale per provare a condividere le risorse con altre realtà, in particolare ci si focalizzerà sulle strutture piemontesi aderenti al progetto Ciao!
Queste due ultime azioni non saranno una mera trasmissione degli eventi, ma essendo realizzate utilizzando la piattaforma Teams, anche chi non sarà in presenza potrà interagire con le persone collegate e essere soggetto attivo delle proposte fatte e non solo spettatore passivo.

Risorse umane destinate all'attività

	Numero di ore dedicate al progetto	**Qualifica**	**Tipo attività che verrà svolta**	**Ente di appartenenza**
1	30	Vicedirettore della Casa di Riposo	Coordinamento dell'iniziativa	Casa di Riposo A. B. Ottolenghi
2	30	Vicedirettore della Casa di Riposo	Attività di comunicazione interna ed esterna	Casa di Riposo A. B. Ottolenghi
3	100	Educatrice professionale	Gestione attività, supporto ai residenti, realizzazione attività di movimento	Casa di Riposo A. B. Ottolenghi
4	50	Psicologa	Attività di valutazione	Libera professionista
5	20	Consulente esterno/attore e regista	Attività Abitare il Piemontese	Libero professionista
6	80	Tecnici di animazione, teatro, musica.	Attività di musica, lettura, creazione eventi	Associazione Magum

Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione dell'attività

Per realizzare le attività sarà necessario acquistare delle sedie pieghevoli per i beneficiari esterni, così da poter allestire i saloni per le attività, in quanto le sedie attualmente presenti non riuscirebbero a essere sufficienti per tutti.
Inoltre, sarà necessario realizzare dei flyert per la promozione del progetto e per pubblicizzare le attività.
Dalla scrivente verrà messo a disposizione il sistema Cisco Room Kit Plus che permetterà di trasmettere in diretta, ad altre strutture e singoli individui, le attività proposte con possibilità di interagire in quanto si utilizzerà la piattaforma Teams. Per i fruitori sarà sufficiente avere un tablet, pc e una connessione internet.

Costi presunti

Il progetto prevede dei costi complessivi pari a 14.333,92 €

<u>Le voci sottostanti si riferiscono alla totalità del progetto (non più alle singole macroattività)</u>

- in cosa consiste l'innovatività della proposta progettuale

Prima innovazione sarà quella di **proporre ad esterni le attività svolte nella casa di riposo**. Crediamo che questo possa essere un modo per l'anziano per approcciarsi e conoscere la casa di riposo con gradualità e sotto un'ottica diversa. Le persone che arrivano in struttura spesso vengono inserite all'improvviso, senza un'adeguata preparazione al cambiamento. Vedere la casa di riposo sotto un'ottica diversa, dove si svolgono attività piacevoli, dove si possono fare amicizie e dove si può incontrare gente. Si tratta di cambiare narrazione sulla struttura casa di riposo, come luogo aperto, stimolante, luogo di socialità.
Altra innovazione sarà quella **tecnologica**, in quanto si condivideranno alcune attività grazie a strumenti multimediali e altre case di riposo o persone anziane dal loro domicilio potranno collegarsi con la struttura e partecipare alle attività proposte. Crediamo che proporre attività di intrattenimento a personae che ancora vivono nel proprio domicilio possa avere degli effetti positivi sulla qualità del loro tempo di vita. Inoltre, si coinvolgeranno altre case di riposo per rinsaldare la rete, che oggi è presente a livello dirigenziale, ma poco a livello di operatori e animatori.
Mettere in **rete** gli operatori delle diverse strutture, anche con operatori che svolgono assistenza a domicilio, la riteniamo un'innovazione a livello metodologico molto importante. Le case di riposo, proprio per la tipologia di residenti che accolgono, fanno difficoltà a svolgere delle attività insieme, a creare una rete di relazioni tra residenti e operatori di strutture diverse.

- possibili effetti moltiplicatori (potenzialità di riproducibilità e di sviluppo)

Grazie all'apertura verso l'esterno riteniamo che questo progetto possa avere effetti molto positivi, oltre che sui residenti della casa di riposo, anche sul territorio stesso. Cambiare la visione della struttura e farla divenire luogo di aggregazione, di incontro anche tra generazioni riteniamo possa avere un effetto positivo e moltiplicatore.
La casa di riposo con i suoi spazi, interni ed esterni, potrebbe divenire un luogo in cui associazioni culturali riuscirebbero a trovare un luogo dove svolgere i propri eventi, siano questi spettacoli o attività, coinvolgendo anche i residenti dell'Ottolenghi.
Alba e il suo territorio sono ricchi di associazioni culturali che spesso lamentano il problema di non avere spazi accessibili per svolgere attività e eventi, allora forse una struttura come la nostra potrebbe essere lo spazio ideale per alcune di queste e si potrebbero creare così momenti di scambio reciproco.
Ampliando la rete di volontari e di beneficiari riteniamo che parte delle attività potranno proseguire senza necessità di troppe risorse.
Riteniamo che tale progetto possa avere un'evoluzione positiva e moltiplicatrice grazie alla rete delle strutture che aderiscono al progetto Ciao! della fondazione Amplifon che potrebbero mettere in campo le loro risorse per continuare a svolgere delle attività insieme.
Rispetto alle attività che proporremo agli anziani non residenti in struttura, una volta creati dei legami, questi saranno coinvolti in altri progetti che già sono attivi nella struttura o che attiveremo. Molte sono le attività che si svolgono attualmente nella casa di riposo e che potranno coinvolgere anche altri beneficiari: Palestra di vita, Pet Therapy, Yoga, Gite multimediali, progetto intergenerazionale con la scuola del territorio.

- Attività di comunicazione previste
Le attività di comunicazione previste saranno di due tipologie: Interne rivolte ai residenti e ai loro famigliari, esterne rivolte alla popolazione anziana e non del territorio.

Piano della comunicazione interna: prevede la presentazione delle attività ai residenti e ai famigliari per esplicitare gli obiettivi, le finalità. Si svolgeranno quindi degli incontri con i famigliari e i residenti in cui si andranno a presentare le attività dandone un significato di cura e esplicitando gli obiettivi che si intendono perseguire e che riguardano il benessere dell'anziano.
Sarà un piano di comunicazione più specifico e orientato al Piano Assistenziale Individualizzato.

Piano della comunicazione esterno: si prevede di presentare il progetto con articoli sui giornali locali, un passaggio in Radio Alba evidenziando gli aspetti maggiormente innovativi.
Si avrà così del materiale da condividere sui social in modo tale da raggiungere il maggior numero di persone.
Per quel che riguarda le attività si creeranno dei Flyert dedicati alle diverse azioni, seguendo i criteri della Regione Piemonte, con il calendario delle diverse iniziative:

- Abitare il Piemontese;
- La vita è questione di stile;
- Leggiamo insieme e Storie di Masche;
- Musica Maestro;
- Energia Argento.
-

Questi flyert riporteranno una breve introduzione sull'attività proposta, il calendario, un numero di riferimento per richiedere informazioni e il nome dell'associazione o professionista che condurrà le attività. Questi verranno poi distribuiti sul territorio, in luoghi strategici.
Fondamentale per la comunicazione sarà il supporto delle associazioni partner del progetto che divulgheranno tra soci e non le iniziative, facendo da cassa di risonanza agli eventi.

Al fine di promuovere il progetto sul territorio si utilizzeranno diversi strumenti di comunicazioni, alcuni dei quali veicolati grazie al support dei partner, ossia delle associazioni e gruppi presenti sul territorio a cui sarà richiesto di svolgere un'attività comunicativa capillare, anche attraverso l'utilizzo dei loro canali social.
Considerata la platea a cui si rivolge il progetto sarà importante utilizzare metodi comunicativi tradizionali:

1. All'inizio delle attività verrà predisposto articolo da far pubblicare sui settimanali cartacei locali, articolo che poi verrà pubblicato anche nei giornali on line;
2. Si realizzeranno dei flyert con il calendario delle attività e le varie informazioni necessarie a iscriversi e partecipare;
3. Sul territorio si realizzeranno incontri pubblici, o si parteciperà ad incontri già programmati, per presentare il progetto della casa di riposo e invitare le persone a prendervi parte;
4. Per lanciare il progetto si parteciperà ad una trasmissione radiofonica di Radio Alba, in cui si presentare il progetto nella sua totalità e andando anche a evidenziare motivazioni e obiettivi di quanto si andrà a realizzare;
5. Al termine del progetto si rendiconterà tramite un articolo i risultati raggiunti, da un punto di vista quantitativo e qualitativo.

- Eventuale integrazione con il Piano locale della Prevenzione (indicare le attività specifiche ed il riferimento dell'Azienda sanitaria)

Il progetto avrà come beneficiari, oltre i residenti della casa di riposo, anche anziani residenti nel proprio domicilio e i loro caregivers.

Si andrà così ad integrare quanto svolto all'interno del **Piano Locale 12** – Prevenzione e cronicità il cui obiettivo è quello di promuovere promozione di stili di vita salutari per pazienti cronici, operatori sanitari e nei contesti opportunistici.
Riteniamo infatti che il progetto "La Casa di Riposo come spazio di comunità" possa essere uno strumento efficace affinché i caregiver possano:

a) rompere l'isolamento in cui si trovano spesso;
b) creare una rete informale di supporto con altri famigliari;
c) creare degli spazi informali di condivisione sia della fatica che delle esperienze belle;
d) trovare supporto in operatori professionali.

Questo progetto avrebbe così una funzione di supporto per i famigliari degli anziani che si trovano in situazioni critiche che spesso non sanno come gestire, in particolare da un punto di vista emotivo e relazionale.

* Stante l'obbligo di pubblicazione dei progetti soggetti a contribuzione (d.lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.), si prega di non indicare dati sensibili e/o personali. I progetti saranno pubblicati sulla sezione dedicata alla Trasparenza "https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione?sf=4475"